

## Di Stefano: Pnrr fondamentale La manovra non sia rinunciataria

*Confindustria. Per il presidente del Giovani occorre aumentare la crescita e ridurre la spesa. «Abbatte gli extra costi piuttosto che tassare gli extraprofitti, gli investimenti devono tornare al +3,7% del 2022»*

Nicoletta Picchio

«Non possiamo permetterci una legge di bilancio rinunciataria. E speriamo che questa non lo sia». Riccardo Di Stefano parla della prossima manovra economica: «va collegata il più possibile alle riforme e alle risorse del Pnrr. Perché si scrive riforme e si legge crescita ed efficienza della spesa». Sono molti i ministri che tra ieri pomeriggio e questa mattina parleranno al convegno di Capri dei Giovani imprenditori. E a loro si è rivolto il presidente Di Stefano nel suo intervento, che si è concentrato sull'attualità della legge di bilancio, sul ruolo strategico del Mezzogiorno, agli scenari geopolitici e ai possibili mercati di sbocco per l'Italia, a partire dall'Oriente fino alla centralità del Mediterraneo. «Correnti. Sfide, contraddizioni, opportunità», è il titolo del convegno, che si è aperto con un minuto di silenzio per le vittime del conflitto in Medio Oriente. Il debito pubblico, ha detto Di Stefano, è «una eredità pesante, i paesi fortemente indebitati sono sempre fragili». Per questo occorre aumentare la crescita e ridurre la spesa pubblica. «Bisogna abbattere gli extra costi piuttosto che tassare gli extra profitti». E occorre «proteggere le famiglie colpite dall'inflazione e le imprese strozzate dai costi alti. Investire per riportare il tasso di investimento dal +0,8% di oggi al +3,7% del 2022».

Necessario, per il presidente dei Giovani, «tagliare il cuneo contributivo sul lavoro in modo strutturale prorogare il credito di imposta per il caro energia». Il Pnrr è fondamentale, occorre un Fondo per la transizione industriale, rafforzare il Fondo di garanzia per le Pmi e la Nuova Sabatini. Non è che le imprese battono cassa: «ci sono gli obiettivi di sostenibilità da rispettare, ma non si può dire cavatevela da soli», ha detto Di Stefano, sottolineando le politiche degli altri continenti, Usa e Cina. Anche la Germania ha

stanziato considerevoli incentivi, ha aggiunto ancora Di Stefano, sottolineando che l'Europa sta sbagliando, perché l'integrazione è la strada da seguire, con un'azione riformatrice che comporterà anche una modifica dei Trattati. Dobbiamo conquistarci un ruolo insostituibile nel Mediterraneo. E va rilanciato il Sud: il governo ha creato una Zes unica: «occorre una strategia di politica industriale chiara, servono rapidità ed efficienza, il credito di imposta investimenti Mezzogiorno deve essere pluriennale e avere fondi adeguati». Occorre una riflessione anche sull'autonomia differenziata: serve un percorso per gradi, basato su dati reali, «altrimenti si perde l'occasione di responsabilizzare le Regioni». Inoltre per Di Stefano il dl Sud e il progetto di autonomia differenziata appaiono improntati a logiche differenti. Lo sviluppo del Sud «arriverà da dentro», ha detto Di Stefano, ricordando Giorgio Napolitano, come membro di «una grande comunità di cittadini, imprese e istituzioni». Bisogna superare la logica del sussidio e del dirigismo, il clientelismo «è un veleno». Giusto lo stop al reddito di cittadinanza, ma devono funzionare le politiche attive. Servono le infrastrutture, e sull'energia è essenziale che la Ue riconosca il Mediterraneo come hub di gas e idrogeno. E sul nucleare «non possiamo stare fermi» ha detto Di Stefano citando i nuovi piccoli reattori.

Sul lavoro, per il presidente dei Giovani, lo Stato ha compiti cruciali, come la definizione del mercato del lavoro, garantire l'occupabilità, ma per il resto ci sono le parti sociali: «da tempo il dialogo è diventato faticoso, è arrivato il momento di rimettere al centro la contrattazione, anche di secondo livello, luogo ideale per legare i salari alla produttività». Come tutti gli anni si è tenuto l'evento Talentis dedicato alle startup italiane: ha vinto la pugliese Sestre, dedicata alla fertilità e al benessere femminile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA